

SORPRESA L'ex premier al McDonald's di via Piaggio

Berlusconi, lo spuntino a Lavanderie è virale



Foto ricordo Sopra, l'ex premier in posa con il personale del ristorante. In basso, la foto col menù che ha fatto il giro del web

Una breve sosta, giusto il tempo di una spremuta d'arancia al McDonald's di via Piaggio. Ma non poteva passare inosservata l'inedita "merenda" dell'ex premier Silvio Berlusconi, che la scorsa domenica è stato immortalato mentre, seduto su uno dei divanetti del fast-food di



Lavanderie, leggeva attentamente il menù tra la l'increscitosa di personale e clienti. L'immagine è diventata presto virale e ha fatto il giro del web oltre che, il giorno successivo, delle prime pagine di tutti i giornali. Si è trattato di una delle consuete (e

geniali) trovate pubblicitarie del leader di Forza Italia - e presidente del Milan, in attesa del "closing" cinese - o della genuina curiosità di un milionario abituato a ristoranti di pregio e a sontuose sale da pranzo di ville e dimore esclusive? Non si sa, certo è che tutte le volte che l'ex premier si ferma nella "sua" Segrate - come quando nel 2015 andò per sbaglio al comizio di Paolo Micheli invece che a quello della candidata del centrodestra alle comunali - la cosa fa notizia. Eccome.

BLITZ Bloccato un traffico di potenti antidolorifici per malati terminali venduti anche fuori dalle scuole

Pasticche di ossicodone ai ragazzi I carabinieri arrestano i pusher

I controlli dopo segnalazioni delle famiglie: in manette due giovani spacciatori iracheni

I loro clienti erano ragazzi, anche minorenni, di Segrate e di altri Comuni del Sud-Est milanese, agganciati fuori da scuole e luoghi di ritrovo cittadini. La merce, un potente farmaco utilizzato per alleviare il dolore nei malati terminali, con effetti anche più intensi dell'eroina. A mettere fine al traffico di una coppia di spacciatori, con base operativa a proprio a Segrate, sono stati i carabinieri della Compagnia di San Donato Milanese. Che dopo un periodo di indagini e appostamenti ha arrestato due cittadini iracheni, di 25 e 37 anni - nella cui abitazione sono state trovate oltre duemila pasticche per un peso di circa 600 grammi, nonché 10 grammi di hashish e 3.600 euro in contanti - con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le verifiche dei militari, guidati dal capitano Antonio Ruotolo, erano scattate dopo le segnalazioni di alcuni genitori preoccupati per aver sorpreso i figli con alcune pasticche azzurre di provenienza sconosciuta che i ragazzi definivano come "integratori". I carabinieri hanno subito avviato le verifiche, attraverso servizi di osservazione e controllo in abiti civili presso i luoghi di aggregazione più frequentati dai



Pericolose Sopra, i carabinieri mostrano le pasticche trovate nel covo degli spacciatori a Segrate. Nel avevano più di duemila, che vendevano a 30-40 euro l'una. I due avevano con sé 3.600 euro in contanti

giovannissimi a Segrate e nei Comuni limitrofi, nonché le scuole e alcuni locali. L'attività ha consentito di verificare che due stranieri venivano ripetutamente avvicinati dai ragazzi, e il successivo pedinamento dei pusher ha condotto gli uomini dell'Arma presso la loro abitazione di Segrate, dove è scattato il blitz che ha consentito di rinvenire, oc-

cultate in due casse acustiche portatili, appositamente modificate, le pericolose pasticche che sono risultate poi essere potenti oppioidi a base di ossicodone, principio attivo contenuto in medicinali per la terapia del dolore, non in libera vendita, che i due cedevano al prezzo di 30/40 euro l'una. Una sostanza che, se usata illegalmente e al

di fuori di prescrizioni mediche, può diventare un potente stupefacente con effetti amplificati ulteriormente dal concomitante uso di alcol o di altre droghe e può causare un vero e proprio rischio di dipendenza. Gli arrestati sono stati condotti al carcere San Vittore, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

F.V.

SVILUPPI Ritirati i ricorsi contro il Comune, si accelera per i lavori nei condomini. «E ci sono altre multinazionali dell'energia interessate a collaborare con noi»

Milano 4 You, "debutto" a casa Samsung

Il colosso tecnologico ha ospitato un evento di presentazione della smart city alla Boffalora. Turi: «Investitori? Trattative avanzate»

Alzare l'asticella. Era uno dei propositi di Red s.r.l. e dei suoi partner nel progetto "Milano 4 You", quello che dovrà finalmente dare un volto alla Boffalora. Ed è successo martedì (14 marzo), quando il nuovo quartiere di Segrate è stato presentato in pompa magna presso la sede milanese di Samsung, una delle multinazionali che ha deciso di legare il proprio nome a "Milano 4 You". Anche per questo, un appuntamento di respiro più ampio, specie dal punto di vista del riscontro mediatico, con oltre una ventina di testate, di settore e no, presenti all'incontro. L'occasione per ribadire i concetti più volte espressi, il valore del progetto dal punto di vista dell'innovazione urbana e tecnologica, quella primogenitura rispetto allo sviluppo di una smart city (o di uno smart district, meglio) partendo da una sorta di foglio bianco, di spazio su cui lavorare ex novo. Oltre a Samsung, anche Ibm e Politecnico di Milano sono in prima linea, mentre la partnership con British Telecom vive un momento di stand-by legato alle problematiche che sta vivendo il comparto italiano dell'azienda. Ma ci sono altre trattative in via di definizione, assicura Angelo Turi. «Sono realtà di primo livello nei settori della tecnologia e dell'energia - spiega - Un'altra dimostrazione dell'interesse suscitato dal progetto: in tanti parlano di smart city, ma finora nessuno ha portato avanti un lavoro di questo tipo. Non solo in Italia, ma anche a livello europeo». Concluso l'iter "politico" della vicenda Boffalora, con l'approvazione del PII (Piano integrato d'intervento) da parte del Consiglio comunale, si aspetta di conoscere l'identità dei finanziatori dell'operazione. «A questo punto, risolto l'impasse politico, l'analisi del



Il palco Sopra, seduti (partendo da sinistra) il docente del Politecnico Niccolò Aste, il patron di Red Angelo Turi, l'architetto responsabile del progetto Marco Sagnelli e l'ex vicesindaco di Venezia, esperto di smart city, Michele Vianello

dossier da parte dei soggetti già contattati sta procedendo in maniera spedita - assicura Turi - Appena firmeremo un'esclusiva o un qualunque documento ufficiale con uno di loro, potremo comunicarlo. Non prima, perché con ciascuno c'è un accordo di riservatezza. Il nostro advisor di riferimento nella ricerca di finanziatori è Ernst & Young: loro ci hanno sottoposto un elenco di soggetti, noi ne abbiamo individuato uno in particolare e posso dire che siamo molto avanti nella trattativa». E comunque Red rimane il punto di riferimento, resta protagonista e non cederà la leadership del progetto. L'idea è quella di poter contare su un partner internazionale che possa essere utile anche su altri fronti aperti dalla società rappresentata da Turi. Ma la partenza

dei cantieri a Segrate non è a rischio, assicura lui. «Nella stesura dell'ultimo PII abbiamo coinvolto 80 professionisti - rivela - È stato un costo, la dimostrazione che facciamo sul serio. Il progetto "Milano 4 You" è stato presentato anche alle maggiori banche italiane. Siamo alla fase operativa». Per quanto riguarda il capitolo legato alle pendenze legali, da registrare il ritiro da parte di Red e Vegagest dei ricorsi contro il Comune di Segrate, cause da 70 milioni di euro. Lunedì (13 marzo), invece, i rappresentanti dei condomini dei "disgraziati" palazzi della Boffalora hanno incontrato l'architetto Sagnelli per parlare dei primi interventi previsti dall'accordo siglato nelle scorse settimane.

J.C.

La Bottega del Calzolaio
NUOVA APERTURA

La primavera è arrivata!
Non aspettare nel ridare nuova vita alle tue vecchie scarpe!!!

Riparazione, cucitura, lucidatura scarpe, stivali, cinture, borse...

Vieni a trovarci in via Mazzini 22 a Segrate (MI)
Tel. 339 2585162
Ti aspettiamo!!!